

Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze

Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia

Manuale di Tirocinio

Estratto dal documento "Orientamento alla Didattica del Corso di Studi" pubblicato sul sito
<http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/qualita/orientamento-alla-didattica.html>

AA 2024/2025

Indice

Sigle.....	3
Tirocinio	4
1. Finalità del tirocinio	5
2. Strategia didattica per l'apprendimento in tirocinio	5
3. Requisiti di accesso al tirocinio	6
4. Percorso triennale di tirocinio	6
4.1 Tirocinio di 1° anno.....	7
4.2 Tirocinio di 2° anno.....	7
4.3 Tirocinio di 3° anno.....	8
5. Responsabilità dello studente in tirocinio.....	8
5.1 Prima dell'inizio dell'attività	8
5.2 Durante lo svolgimento dell'attività	9
5.3 Al termine dell'attività.....	10
6. Assenze giustificate	10
6.1 Sciopero del personale delle sedi di tirocinio	10
6.2 Permessi in caso di elezioni politiche, amministrative e referendum	11
7. Valutazione di tirocinio	11
8. Esame di tirocinio.....	12

Sigle

AA: Anno Accademico

CdS: Corso di Studi

CCdS: Consiglio di Corso di Studi

FAD: Formazione A Distanza

SVAT: Scheda di Valutazione Attività di Tirocinio

ALS: Attività Libera Scelta

Tirocinio

Il tirocinio è parte integrante del percorso curriculare dello studente infermiere poiché permette di apprendere le competenze legate al futuro ruolo professionale, attraverso l'affiancamento a un professionista esperto (Regolamento Didattico del Corso di Studi).

Il tirocinio consente allo studente di sperimentare, in maniera graduale ed in contesto reale, le competenze previste dal profilo professionale.

Sulla formazione clinica dello studente interagiscono e si completano reciprocamente, il tutor clinico universitario e l'infermiere guida di tirocinio. Infatti il tutor clinico universitario affianca l'infermiere guida di tirocinio nell'organizzare un percorso di apprendimento che permetta allo studente di realizzare esperienze in linea con gli obiettivi di tirocinio e le competenze richieste dal ruolo professionale. In particolare insieme si occupano di:

- selezionare opportunità formative in coerenza con gli obiettivi di apprendimento attesi, specifici per anno di corso;
- far sperimentare lo studente sulle competenze professionali, seguendo i livelli dell'apprendimento (osserva; esegue in collaborazione, esegue sotto supervisione, esegue in autonomia) per una crescente responsabilizzazione;
- attivare processi di riflessione prima, durante e al termine dell'esperienza, al fine di integrare e/o far emergere i contenuti teorici appresi;
- promuovere abilità di auto-valutazione da parte dello studente;
- valutare lo studente sul livello raggiunto degli obiettivi di apprendimento in itinere e al termine del percorso.

Inoltre il tutor clinico universitario effettua attività specifiche legate al proprio ruolo come incontrare studenti afferenti alle sedi di cui è referente per prepararli all'esperienza, organizzare momenti di riflessione con gli studenti, individuali e di gruppo (de-briefing), per la discussione di casi clinici, per stimolare le correlazioni tra teoria e pratica assistenziale e per individuare strategie per superare eventuali difficoltà incontrate.

1. Finalità del tirocinio

Le finalità che il tirocinio persegue, attraverso l'integrazione dei saperi teorici e disciplinari con la prassi operativa professionale, sono:

- **sviluppo di competenze professionali** di tipo tecnico-gestuali, comunicativo-relazionali, organizzativo-gestionali e di presa di decisione;
- **acquisizione dell'identità di ruolo e senso di appartenenza professionale.**

Le esperienze di tirocinio vengono strutturate facendo riferimento alle finalità e ai risultati di apprendimento attesi nel percorso triennale. Le aree di apprendimento riguardano¹:

- conoscenza e comprensione (*knowledge and understanding*);
- capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*);
- autonomia di giudizio (*making judgements*);
- abilità comunicative (*communication skills*);
- capacità di apprendimento (*learning skills*).

2. Strategia didattica per l'apprendimento in tirocinio

L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, momento formativo fondamentale per l'integrazione, sul paziente reale, dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale.

L'apprendimento in tirocinio è reso possibile poiché lo studente, nella realtà lavorativa di un contesto clinico, sperimenta, con livelli di responsabilità progressivamente crescente, le competenze legate al proprio profilo professionale. Inoltre, viene guidato, dall'infermiere guida di tirocinio e supervisionato dal tutor clinico, in un continuo processo di riflessione sul *fare*, al fine di esaminare le esperienze effettuate e le decisioni assunte in funzione dei contenuti teorici appresi. Tale modalità di apprendimento (apprendimento dall'esperienza) è, dagli Autori, considerata la più idonea affinché lo studente, futuro infermiere, sia in grado di gestire efficacemente la complessità, la variabilità e l'imprevedibilità che caratterizzano le problematiche assistenziali reali.

¹ Descrittori di Dublino (dicembre 2004)

3. Requisiti di accesso al tirocinio

Prima di accedere al tirocinio, gli studenti e le studentesse devono:

1. aver acquisito l'idoneità alla mansione specifica per lo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale. Dopo l'immatricolazione al CdS, lo studente viene sottoposto agli accertamenti sanitari obbligatori per la verifica dell'idoneità alla mansione specifica come previsto dal D. Lgs n. 81/2008 (per dettaglio si faccia riferimento al link: <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/didattica-professionale/prevenzione-e-protezione-sanitaria.html>), mediante visita medica effettuata dal medico competente dell'Azienda USL/IRCCS di Reggio Emilia. Ulteriori accertamenti medici possono essere richiesti dal Presidente o dallo stesso studente durante il percorso triennale qualora sopraggiungano cambiamenti rispetto alla valutazione iniziale;
2. aver acquisito gli Attestati SicurMoRe e Ateco_Q (per dettaglio si faccia riferimento al link: <https://moodle.unimore.it/mod/url/view.php?id=241255>);
3. avere una frequenza ai laboratori d'aula NON inferiore al 75% del monte ore programmato per l'anno di corso;
4. essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie;
5. aver assolto le previste propedeuticità correlate al superamento degli esami dell'anno di corso per gli studenti di II e III anno (riferimento al link: <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/regolamenti.html>).

4. Percorso triennale di tirocinio

I tirocini del triennio devono garantire la formazione di un professionista in possesso di competenze spendibili in tutti i contesti assistenziali, coerenti con i contenuti teorici curricolari. Si effettuano nei periodi previsti dalla programmazione didattica approvata dal Consiglio del CdS (si veda il link: <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/didattica/programmazione-didattica.html>).

I tirocini si realizzano presso le Aziende Sanitarie Pubbliche² e Private convenzionate³, presenti su tutto il territorio di Reggio Emilia e della provincia (Castelnovo ne' Monti, Correggio, Guastalla,

² Azienda Unità Sanitaria Locale - IRCCS di Reggio Emilia

³ Casa di Cura Polispecialistica Villa Verde, Reggio Emilia; Casa di Cura; Salus Hospital, Reggio Emilia; ASP Reggio Emilia Città delle Persone; Casa Madonna dell'Uliveto - Hospice, Montericco di Albinea (RE); CSSRI - Le Querce di Mamre, Casalgrande (RE); Cooperativa Sociale Coopselios – C.R.A. Al Parco, Scandiano (RE); Compagnia del S.S. Sacramento - Caritas Reggiana, Reggio Emilia; Associazione Missionaria Sud- Nord Onlus

Montecchio, Scandiano). Lo studente, non munito di automobile, dovrà attivarsi per raggiungere la sede di tirocinio al quale è stato assegnato. Il domicilio e la residenza non sono criterio vincolante per l'assegnazione di uno studente alla sede di tirocinio. Lo studente, nell'arco del triennio, svolge tirocini nelle seguenti aree:

- medicina di base e/o specialistica;
- chirurgia di base e/o specialistica;
- lungodegenza e/o di cronicità;
- alta intensità di cure e/o di criticità vitale;
- cure primarie e/o assistenza territoriale e/o domiciliare e/o cure palliative.

Prima dell'inizio dei periodi di tirocinio, il Tutor pedagogico universitario effettua colloqui con gli studenti per raccogliere informazioni utili per la programmazione del percorso di tirocinio dello studente.

Lo studente che desidera soddisfare personali bisogni formativi in ambito clinico e/o arricchire il proprio percorso curricolare, può usufruire delle offerte proposte nell'ambito delle Attività a Scelta dello Studente; per ulteriori informazioni si acceda al link:

<https://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/didattica/attivita-a-libera-scelta/proposte-di-tirocini.html>.

Di seguito si presenta una sintesi delle specificità relative al percorso di tirocinio di ciascun anno di corso, in coerenza con i contenuti teorici e disciplinari affrontati nelle docenze frontali, nei seminari e nei laboratori:

4.1 Tirocinio di 1° anno

Il tirocinio del I anno è finalizzato a mettere in condizione lo studente di iniziare a sviluppare una specifica identità professionale ed a fargli acquisire una serie di competenze tecnico-gestuali e metodologiche di base. Le ore di tirocinio al I anno sono complessivamente 250 e vengono articolate in:

- esperienza di tirocinio in contesto di tipo internistico (area medica/geriatrica e di lungodegenza) in affiancamento a un infermiere Guida di tirocinio;
- *skill-lab* quali momenti formativi, in laboratorio o in clinica, orientati a specifici obiettivi di apprendimento.

4.2 Tirocinio di 2° anno

Il tirocinio di II anno è finalizzato al consolidamento delle abilità tecnico-gestuale/relazionali/metodologiche del I anno di corso, all'acquisizione di nuove abilità e allo sviluppo di pensiero diagnostico nella presa in carico della persona affetta da patologie mediche e chirurgiche

in coerenza ai contenuti teorici propri dell'anno di corso. Le ore di tirocinio al 2° anno sono complessivamente 720 articolate in due esperienze di tirocinio, rispettivamente in area internistica (medicines generali e specialistiche, strutture residenziali territoriali) e chirurgica (generale e specialistica).

4.3 Tirocinio di 3° anno

Il tirocinio di 3° anno è finalizzato a: consolidare obiettivi di tirocinio del precedente anno di corso (qualora il tutor pedagogico ne ravvisi la necessità) e far sperimentare lo studente in una graduale assunzione di autonomia e responsabilità nella presa in carico di pazienti instabili e/o complessi sia in ambito ospedaliero sia territoriale. Le ore di tirocinio al 3° anno sono complessivamente 850, articolate in tre esperienze di tirocinio, che possono realizzarsi in area critica e di emergenza/urgenza adulta e pediatrica (rianimazione, pronto soccorso, terapie intensive post operatorie e mediche, sale operatorie e Servizio psichiatrico Diagnosi e Cura), nell'ambito dei servizi territoriali (assistenza domiciliare, hospice, strutture residenziali e semi residenziali per anziani, disabili ed afferenti all'area della salute mentale) e di servizi ambulatoriali (Case di Comunità e Centro Salute Famiglia Straniera). Al III anno di corso, gli studenti hanno la possibilità di effettuare un percorso di **TIROCINIO ALL'ESTERO** (nell'ambito del programma **ERASMUS PLUS**). Tale programma prevede lo svolgimento di due percorsi di tirocinio, previsti dal Piano Studi, con l'erogazione di una borsa di studio, in sedi universitarie europee, della durata di tre mesi. Gli scambi sono organizzati e gestiti dal Corso di Laurea in collaborazione con le rispettive sedi partner e l'Ufficio mobilità di Ateneo (per dettaglio delle sedi si faccia riferimento al seguente link: <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/rapporti-internazionali/erasmus-plus.html>).

5. Responsabilità dello studente in tirocinio

5.1 Prima dell'inizio dell'attività

La pubblicazione delle assegnazioni alle sedi di tirocinio degli studenti e tutor clinico di riferimento, avviene i giorni precedenti l'avvio del tirocinio, sulla piattaforma Moodle (per dettaglio delle sedi si faccia riferimento al seguente link: <https://moodle.unimore.it/course/view.php?id=12598>).

Per ciascun tirocinio, lo studente partecipa a due incontri preparatori: uno con il tutor pedagogico

universitario per condividere le informazioni generali sul percorso, uno con il tutor clinico universitario per le specifiche informazioni relative alla sede di tirocinio.

Lo studente è tenuto a conoscere, ed eventualmente, ad applicare l'Istruzione operativa di infortunio sul 'lavoro' e in 'itinere', scaricabile al seguente link:
<https://moodle.unimore.it/course/view.php?id=12662>

5.2 Durante lo svolgimento dell'attività

Nel corso di tirocinio, lo studente è responsabile, con i suoi comportamenti o dichiarazioni, di tutelare l'immagine e il decoro della professione/istituto.

L'affiancamento dello studente a un infermiere Guida nel corso del tirocinio, non esime lo studente dalla responsabilità di garantire la sicurezza e l'incolumità sia dell'assistito sia dei componenti dell'equipe. Lo studente è chiamato ad agire nella piena consapevolezza dei propri limiti, rifiutando di svolgere attività per le quali non possiede adeguate conoscenze/abilità, chiedendo aiuto o supervisione, se necessario.

Stessa responsabilità è richiesta all'infermiere Guida di tirocinio, nella misura in cui ha l'obbligo di presenza e vigilanza sulle attività formative che deve effettuare lo studente.

Il tirocinio può essere, in qualsiasi momento, temporaneamente o definitivamente, sospeso dal Coordinatore della Didattica professionale⁴, qualora il tutor clinico e/o l'infermiere guida di tirocinio, segnalino che non sussistono condizioni atte a garantire:

1) la sicurezza di pazienti e/o membri dell'equipe professionale, nel caso in cui, lo studente:

- commetta errore/i che mettano a rischio la vita dell'utente;
- si dimostri incapace di autocontrollo, non in grado di mantenere il livello di concentrazione in modo continuativo, non consapevole del contesto, dei propri limiti e/o del proprio ruolo;
- dimostri di non possedere conoscenze e/o comportamenti e/o abilità gestuali che garantiscono un percorso di tirocinio sicuro per l'utente ed efficace per il proprio apprendimento;

2) il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nel caso in cui, lo studente:

- frequenti il tirocinio in modo discontinuo e/o le assenze superino il 25% delle ore previste per ogni periodo di tirocinio. Lo studente è, infatti, tenuto a documentare la presenza oraria in tirocinio giornalmente, con firma sul libretto apposito, da parte dell'infermiere guida al quale è affiancato;

⁴ In ottemperanza alla Delibera del Consiglio di Corso di Studi del 13.12.2016. Vedi anche "Delibera Lab. e Tirocinio" al link: <http://www.infermieristica.unimore.it/site/home/regolamenti.html>

- abbia problemi di salute che possono ostacolare l'apprendimento delle competenze attese e/o compromettere la sicurezza propria⁵, delle persone e dell'équipe.

L'eventuale riammissione dello studente al tirocinio viene concordata con tempi, modalità e criteri definiti dal Coordinatore della didattica professionale, previo parere del Presidente del Corso di Studi, che ha facoltà di presentare il caso alla valutazione del Consiglio di Corso di Studi.

Dopo sospensione o interruzione del tirocinio, allo studente può essere richiesto di frequentare attività di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio stesso. La programmazione di tale tirocinio avviene, di norma, nei periodi previsti dal calendario didattico.

I CFU acquisiti attraverso attività di tirocinio hanno validità di 2 anni, dopo tale termine, il Consiglio di Corso di Studi, verificata l'eventuale obsolescenza degli apprendimenti acquisiti, può richiedere un'integrazione del percorso di tirocinio (Art.5 Com.8 8 Regolamento Didattico accessibile al link: <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/regolamenti.html>).

5.3 Al termine dell'attività

Al termine del tirocinio lo studente consegna tutta la documentazione richiesta entro la data definita con il tutor clinico universitario, affinché, quest'ultimo, possa procedere alla registrazione dei dati raccolti e alla chiusura del percorso di tirocinio dello studente.

La mancata consegna non consente la chiusura della valutazione e, se in prossimità dell'esame di tirocinio, ne preclude l'accesso.

In caso di ritardo nella restituzione di tale documentazione, il tutor clinico si riserva la possibilità di procedere a rimodulare la valutazione finale del tirocinio dello studente.

6. Assenze giustificate

6.1 Sciopero del personale delle sedi di tirocinio

Qualora il turno di tirocinio programmato corrisponda a una giornata di sciopero del servizio sede di tirocinio, lo studente rimane assente giustificato per non invalidare la protesta in atto. Allo studente verranno riconosciute sei ore di studio individuale.

⁵ Lo stato di gravidanza, a tutela della madre e del nascituro, prevede la sospensione immediata dell'attività di tirocinio, con riammissione non prima del compimento del VII mese di vita del bambino, come previsto dalla normativa vigente.

6.2 Permessi in caso di elezioni politiche, amministrative e referendum

In occasione delle elezioni allo studente sono riconosciute⁶:

- sino ad un max di 12 ore (sabato e domenica oppure domenica e lunedì) di assenza da tirocinio (o attività teoriche), se residente fuori regione e per distanze comprese tra 350 e 700 km;
- sino ad un max di 18 ore (sabato, domenica e lunedì oppure domenica, lunedì e martedì) di assenza da tirocinio (o attività teoriche), se residente nelle isole e per distanze oltre i 700 km; tutti i giorni di insediamento del seggio elettorale, più eventuali giorni di viaggio per residenti fuori regione, se lo studente è nominato scrutatore.

Gli studenti per vedersi riconosciute le ore di assenza, devono presentare al tutor clinico (o docente/tutor d'aula) il certificato originale di avvenuto esercizio del voto e fotocopia da allegare al libretto di tirocinio; se scrutatore, deve documentare l'impegno effettivo con certificazione del Presidente di seggio in originale.

7. Valutazione di tirocinio

La valutazione del percorso di tirocinio viene formalizzata sulla Scheda di Valutazione delle Attività di Tirocinio (SVAT), insieme alla guida di tirocinio e in due momenti differenti: una valutazione intermedia e una valutazione finale.

Al termine di ogni tirocinio, il tutor clinico verifica l'effettivo raggiungimento del monte ore programmato. Le ore perse, in tirocinio e/o laboratorio, rientranti nel 25% consentito, dovranno essere tutte recuperate entro l'ultimo tirocinio dell'anno di corso, secondo le modalità concordate con il Tutor clinico. Il monte ore di tirocinio del mese, non potrà essere superiore a 180 ore, recuperi compresi. Assenze superiori al 25% del monte ore, rendono insufficiente la valutazione.

La valutazione dell'intero percorso di tirocinio di ciascun anno, è verbalizzata nell'Insegnamento Attività formative professionalizzanti che è a cura del Direttore della Didattica Professionale del CdS

- al primo anno, la valutazione verbalizzata corrisponde al voto, espresso in trentesimi conseguito al termine del periodo di attività in clinica (tirocinio e skill-lab);
- al secondo e terzo anno, la valutazione verbalizzata, deriva dalla percentuale pesata dei voti, espressi in trentesimi, di ciascuno tirocinio di anno e di quello dell'esame di tirocinio⁷.

⁶ Tratto da regolamento aziendale AUSL-IRCCS Reggio Emilia.

⁷ Peso percentuale voto tirocinio e voto esame di tirocinio per ciascun anno di corso:
- 2° Anno: 35% del voto del primo tirocinio, 35% del voto del secondo tirocinio, 30% del voto dell'esame;

8. Esame di tirocinio

L'esame di tirocinio, previsto solo al II e al III anno di corso, segue le indicazioni e i criteri di tutti gli altri esami del CdS in termini di programmazione degli appelli, iscrizione su Esse3 e attribuzione di voto in trentesimi.

La commissione è presieduta dal Direttore della Didattica Professionale e composta da tutor universitari e docenti di Infermieristica del CdS.

Sono ammessi all'esame, tutti gli studenti che hanno ricevuto valutazione positiva in tutti i tirocini dell'anno di riferimento e che hanno completato il monte ore programmato, compreso l'eventuale recupero delle ore di assenza di laboratorio/tirocinio.

L'esame di tirocinio si compone di due prove.

1. La prima prova è relativa al calcolo di dosaggio farmaci; il non superamento di tale prova, della durata di 15', preclude l'accesso alla successiva.
2. La seconda prova, pratica, prevede che lo studente gestisca una situazione assistenziale simulata da attore nei panni di paziente/familiare/studente, agendo abilità tecnico gestuali, relazionali e di pensiero critico, coerenti alla situazione data. La prova ha una durata di 20' per il II anno e di 15' per il III anno.

Le modalità organizzative e l'esito dell'esame di tirocinio, per ciascun anno di corso, sono pubblicate su Moodle-Teams. Lo studente che risulta insufficiente, mantiene invariate le valutazioni acquisite durante i tirocini e può iscriversi agli appelli successivi. Per entrambi gli anni di corso, l'insufficienza in una delle prove d'esame, determina il non superamento dell'esame di tirocinio e la ripetizione di tutte le prove in uno degli appelli successivi.

- 3° Anno: 25% del voto del primo tirocinio, 25% del voto del secondo tirocinio, 25% del voto del terzo tirocinio, 25% del voto dell'esame.